

Approvato il bilancio preventivo 2014 del Comune di Pomezia (e ora che si fa ?)

Lo scorso venerdì 26 settembre è stato approvato in Consiglio Comunale il primo bilancio targato 100% 5 stelle.

Anche questa volta il documento preparato dalla Giunta i primi di agosto e' stato approvato della compatta maggioranza monocolor.

Dopo una nottata passata a riascoltare lo streaming mi viene spontaneo fare qualche considerazione.

I contenuti del bilancio erano stati in realtà già anticipati dopo l'approvazione in Giunta attraverso numerosi comunicati stampa pubblicati sul sito del Comune, passati quasi inosservati, nei quali venivano enunciati futuri interventi in materia di ambiente e tutela del territorio, sociale e attività culturali e turistiche, nuovi capitolati dei servizi a domanda individuale quali mensa ed il trasporto scolastico, altri grandi capitolati di appalto quali l'igiene urbana e servizio di pulizia dell'arenile, i primi passi per ridurre i costi di gestione degli uffici e per ottimizzazione delle società partecipate.

Manovre volte al risparmio e al risanamento finanziario che nell'opinione pubblica sembra che venga "pagato" dai cittadini con più ridotto livello dei servizi (che la maggioranza definisce come "migliore organizzazione degli stessi").

"Detto a denti denti stretti" risparmiare tagliando lo fanno tutti, i cittadini si aspettavano molto di più da questa giunta e maggioranza che da programma elettorale doveva dare

voce alle loro esigenze.

Ma non generalizziamo troppo.

Snocciolando alcuni dei numeri illustrati nel lungo consiglio, quello che appare evidente è la sterzata che da un punto di vista strettamente finanziario è stato dato in questi 15 mesi: l'ente non è più strutturalmente deficitario e si sono quasi annullati i debiti verso fornitori precedenti al 31.12.2012 grazie al prestito ricevuto dalla cassa depositi e prestiti.

Durante la seduta sono state approvate due delibere per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. cosa sono? costi afferenti agli anni passati e spese sostenute sempre nel passato che non erano mai state previste nei bilanci precedenti.

Funziona così: ogni spesa del comune deve essere prevista e autorizzata attraverso l'approvazione del bilancio preventivo, in modo che un dirigente o chi per lui non possa "di testa sua" autorizzare spese che prima non siano state vagliate dal Consiglio comunale.

Si parla per lo più di mancati pagamenti di affitti, servizi di manutenzione o opere e appalti fatti, servizi resi da professionisti, tutti documentati da contratti o da lunghe cause in tribunale, molto vecchie negli anni. Sull'attenzione e sulla cura con la quale gli ex amministratori e esperti politici votavano favorevolmente in consiglio l'approvazione dei bilanci senza tenerne conto, purtroppo stendo un velo pietoso.

Un merito (o forse onere) della giunta Fucci e' sicuramente quello di aver aperto gli occhi agli ex amministratori e ai cittadini sulla gestione finanziaria del nostro comune.

Poi ci sono circa 17 milioni di euro tra opere e servizi non spese correttamente negli anni precedenti, rateizzazioni, accantonamento del fondo svalutazione crediti a copertura

della vicenda ASER. Un peso che di fatto ha molto ridotto la capacità di spesa per l'anno in corso, come più volte sottolineato dall'intervento del Sindaco e dei Consiglieri di maggioranza. Per essere ancora più chiari, quei 17 milioni di euro si sarebbero potuti spendere quest'anno per dare servizi ai cittadini o per fare nuove opere importanti per la città.

Ora che il bilancio è stato approvato non ci sono scuse per realizzare la "rivoluzione" nei servizi sociali, nella tutela dell'ambiente e nella gestione dei servizi fondamentali che il comune svolge per la propria collettività.

I soldi ci sono in bilancio, non fondi faraonici, che nessuno si aspetta in tempo di crisi, ma abbastanza per dare una chiara impronta della propria volontà politica.

Fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, edifici comunali e spazi adibiti al verde pubblico e per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Particolare enfasi è stata data alla tutela dell'ambiente con stanziamenti per realizzazione degli orti urbani, per il miglioramento della raccolta differenziata, per la realizzazione di impianti di energia alternativi, per la realizzazione delle casette dell'acqua e il monitoraggio dei campi elettromagnetici. La tutela del territorio passa anche attraverso l'esproprio della villa Romana di Via Siviglia.

Tanto c'è anche per il sociale con la previsione di progetti ed interventi per la disabilità, per nuove povertà, per genitorialità complesse, marginalità sociale e devianza giovanile.

Un lungo elenco di desideri tutti da realizzare.

Il vero banco di prova per il movimento 5 stelle di Pomezia arriva adesso.

I gruppi di lavoro, la democrazia partecipata, la mancanza di deleghe agli assessori consentirà un'azione efficace?

Consentirà veramente di portare i risultati che oramai i cittadini auspicano a più di un anno dal voto?

La maggioranza con tutte le sue "inesperienze" saprà reggere questo banco di prova?

L'approvazione del Bilancio 2014 rappresenta per il Comune di Pomezia un momento di svolta, alle numerose azioni volte a ripristinare una corretta amministrazione contabile e finanziaria ora si devono affiancare azioni concrete verso il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Sulla lavagnetta iniziamo a scrivere gli interventi promessi e spuntare quelli che saranno realizzati e poi tiriamo le somme